

Daniele Benati

Docente in varie università in Irlanda e negli Stati Uniti d'America.

Ha collaborato alla rivista *Il semplice* (1995-97) con Gianni Celati ed Ermanno Cavazzoni dove ha pubblicato alcuni racconti e traduzioni.

Un suo racconto appare anche nell'antologia *Narratori delle riserve*, a cura di Celati, che riunisce prose scelte da quest'ultimo per una rubrica su «Il manifesto» (poi in volume presso Feltrinelli, 1992).

Ancora con Celati, ha curato *Storie di solitari americani* (Milano, Rizzoli, 2006), dove ha tradotto racconti di Mark Twain, Jack London, Sherwood Anderson, Ring Lardner, Delmore Schwartz e Flannery O'Connor.

Ha tradotto opere di Flann O'Brien (*La miseria in bocca; Il boccale traboccante; L'ardua vita, Cronache dublinesi*), James Joyce (*Gente di Dublino*), Ring Lardner (*Tagliando i capelli*), Tony Cafferky (*Storie di identità*), Seumas O'Kelly (*La tomba del tessitore*), Brian Friel (*Tutto in ordine e al suo posto*) e ha curato l'edizione americana di *Carta canta*, monologo teatrale di Raffaello Baldini (2000).

Ha scritto *Opere complete di Learco Pignagnoli* (Reggio Emilia: Aliberti, 2006).

Oltre alle seguenti opere:

- *Silenzio in Emilia*, Milano: Feltrinelli, 1997; nuova edizione Macerata, Quodlibet, 2009
- *Cani dell'inferno* Milano: Feltrinelli, 2004
- *Un altro che non ero io*, Reggio Emilia: Aliberti, 2007
- *Baltica 9. Guida ai misteri d'oriente* (con Paolo Nori), Bari-Roma: Laterza, 2009